

01.1 <i>Rev.</i>	2023.11.15 <i>data</i>	ELABORATI DEFINITIVI PUA <i>oggetto revisione</i>	MG <i>autore</i>	<i>verificato</i>
<i>n° elaborato</i>	<i>foglio</i>	<i>rif.</i>	<i>commessa</i>	
04	01	0581-A04-00 relazione	581	

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA 9
“AREA TAMPIERI 2” DEL PRG.**

Proprietà:

TAMPIERI FINANCIAL GROUP S.P.A.

Via Granarolo n°177/3 FAENZA (RA)

C.F. e P.IVA 00068670397

Relazione Introduttiva



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri

1	INQUADRAMENTO URBANISTICO	pag. 3
2	DESTINAZIONI URBANISTICHE	pag. 3
3	STANDARD URBANISTICI	pag. 4
4	ATTENUAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO	pag. 5
5	DOTAZIONI ECOLOGICHE D'AREA	pag. 6
	5.1 Studio di fattibilità teleriscaldamento	pag. 7
6	DESCRIZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	pag. 8
	6.1 Pavimentazioni stradali/cordonetti	pag. 8
	6.2 Sistemazione del verde	pag. 8
	6.3 Irrigazione	pag. 9
	6.4 Impianti elettrici di illuminazione pubblica	pag. 9
	6.5 Fognature	pag. 9
	6.6 Rete elettrica	pag. 10
	6.7 Rete Gas	pag. 10
	6.8 Recinzioni	pag. 11
	6.9 Rete telefonica	pag. 11
	6.10 Rete acqua potabile	pag. 11
	6.11 Manutenzione	pag. 12
7	ADEMPIMENTI IN AREE PRIVATE	pag. 12
	7.1 Verde privato	pag. 12
	7.2 Rischio idraulico	pag. 12
	7.3 Falda idrica superficiale	pag. 13
	7.4 Accessibilità	pag. 13

1. INQUADRAMENTO URBANISTICO

La trasformazione del territorio prevista dal presente Piano Urbanistico Attuativo interessa l'Area Tampieri 2 (Scheda 9 del PRG 96), di proprietà della ditta TAMPIERI FINANCIAL GROUP S.p.A. Dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti si deducono inquadramento urbanistico e vincoli che regolamentano l'area in oggetto, precisamente il RUE 2014, che inquadra l'area in "Ambiti sottoposti a POC (art.32.5)".

Come prevede l'art.32.5 fino alla adozione del POC l'area è disciplinata dalla scheda del precedente strumento urbanistico PRG 96, nello specifico scheda 9 "Area TAMPIERI 2".

Il P.U.A. individua la dimensione e distribuzione delle aree pubbliche salvaguardando i principi del vigente RUE, ovvero coerentemente a quanto previsto dall'Art.20.6 "Rete ecologica lungo il Canale Naviglio Zanelli".

In forza di ciò le aree prossime al canal Naviglio Zanelli, già interessate dalla ricollocazione dello scolo Consorziale Fiume Vetro vengono dedicate ad aree verdi pubbliche e parcheggi alberati, costituendo di fatto una continuità paesaggistica anche con le aree di verde pubblico già oggetto di realizzazione e convenzione nell'ambito dell'urbanizzazione della scheda U.48 del RUE "Area Tampieri", già approvate in sede di V.I.A. D.G.R. n.1416 del 03/09/2018.

2. DESTINAZIONI URBANISTICHE

Fatte salve le disposizioni sulle attività a rischio di incidente rilevante di cui all'Art.24.4: Sicurezza del Territorio – Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR), sono ammesse le seguenti categorie funzionali e destinazioni d'uso:

- Funzioni produttive di tipo manifatturiero;
- Funzioni residenziali: ammesse se esclusivamente al servizio dell'attività e nel limite massimo di mq 616,50 di Sul.

Tramite variante al presente PUA, potranno essere valutate ulteriori destinazioni d'uso, quali:

- Attività di commercio al dettaglio, nel limite massimo del 5% della St stabilito dal PRG, ovvero nella misura massima di mq 3.082,50 di Sul;
- Funzioni direzionali e/o turistico-ricettive.



studio tecnico associato
 geom. nerio moroni
 ing. crista sabbatani
 arch. massimiliano gieri

L'adiacenza allo stabilimento TAMPIERI presuppone e configura destinazioni industriali accessorie o complementari allo stabilimento usufruendo di fatto di molte *utility* disponibili nello stabilimento industriale esistente.

L'area è concepita per perseguire il massimo risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili; l'adiacente stabilimento Tampieri garantisce di fatto energia termica, energia elettrica e depurazione reflui, consentendo l'autonomia dalle rete convenzionali.

La nuova Area Tampieri 2 viene destinata a sito di supporto e complemento dello stabilimento funzionale ad attività di logistica e *new company*.

La destinazione d'uso a residenza è pari a $ST \times 0.50 \times 2\%$, ovvero $mq.61.650,00 \times 0.50 \times 0.02 = mq.616.50$. La destinazione residenziale sarà funzionale esclusivamente alla realizzazione di alloggi al servizio dell'attività.

La compatibilità degli edifici residenziali, sarà perseguita in funzione della attività produttiva prevista: in proposito si individueranno idonei sistemi di disgiunzione dagli edifici produttivi al fine di garantire idonee condizioni di abitabilità e salubrità e sicurezza dei residenti. In fase di progettazione degli edifici si prevederanno pertanto idonee separazioni acustiche, antincendio, isolamenti ed adeguata autonomia igienico sanitaria, secondo le norme specifiche vigenti al momento della costruzione.

Le nuove costruzioni saranno collocate in funzione dei limiti di massimo ingombro esplicitati nell'elaborato grafico Tav.04 - Schema di urbanizzazione.

Si prevede l'edificazione di edifici con altezza in gronda conforme alla vigente normativa di piano, ovvero pari a m.12,00 alla gronda.

3. STANDARD URBANISTICI

In conformità a quanto prescritto dalle N.T.A. del P.R.G. si prevedono gli standard urbanistici - parcheggi e verde pubblico - in assolvimento alla scheda 9 del P.R.G.; si precisa che il comparto urbanistico scheda 9 del PRG non prevede alcuna interazione con il comparto Palazzo dei Frati



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri

scheda 81 del PRG, soggetto esso stesso a specifico piano di attuazione urbanistica.

E' opportuno precisare che l'area Scheda 9 oggetto del presente PUA è un comparto urbanistico autonomo di proprietà di una società finanziaria (Tampieri Financial Group s.p.a.), fisicamente distinto dalla via S.Cristoforo di Mezzeno dallo stabilimento Tampieri; la suddetta area costituisce a tutti gli effetti un patrimonio immobiliare potenzialmente anche alienabile. Sono pertanto al momento escluse interazioni urbanistiche e produttive con le restanti aree. A servizio dell'area il progetto prevede, in forma preliminare e di predisposizione, la connessioni ed il potenziale utilizzo delle utility disponibili nello stabilimento Tampieri, per perseguire sostenibilità e prestazionalità nella gestione dell'area.

Gli standard saranno realizzati secondo le prescrizioni contenute nella scheda, localizzando sul fronte della strada Comunale Via San Cristoforo di Mezzeno le aree verdi pubbliche.

I parcheggi pubblici saranno accessibili dalla strada Comunale, ri-sezionata nel tratto iniziale per una lunghezza di circa 120 metri. Sul fronte dell'autostrada, la fascia di rispetto di m.60,00 - come previsto dalla pianificazione urbanistica - rimarrà con destinazione a verde privato.

In tale area come approvato con il V.I.A. D.G.R. n.1416 del 03/09/2018 è già presente lo scolo Vetro ricollocato in area idraulicamente favorevole.

I parcheggi pubblici previsti saranno funzionali alla sosta di autocarri ed automobili.

Il verde privato è stato dimensionato, come prescritto dalle norme di attuazione di PRG, per una estensione pari ad almeno il 20% della superficie fondiaria pertinente all'intervento al netto delle quote pubbliche.

L'area dispone di un potenziale edificatorio pari a 0,50 mq/mq. ST; il suddetto potenziale include una quota a destinazione residenziale esclusivamente al servizio dell'attività.

Attualmente sull'area non insiste alcun fabbricato.

4. ATTENUAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

In forza delle destinazioni dell'area e in applicazione della DGR 286/05 e DGR 1860/06 relativamente alle acque reflue di dilavamento risulta necessario individuare due reti fognarie



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri

distinte, al fine di mantenere separate le acque contaminate e le acque incontaminate raccolte dalla copertura dei fabbricati e dalle aree che non originano dilavamento.

Risultano così individuati diversi bacini, riconducibili ai seguenti casi:

- 1) Le acque provenienti dalle aree che originano dilavamento (acque da trattare) verranno collettate in apposita vasca, per poi essere inviate all'impianto di depurazione della adiacente Faenza Depurazioni S.r.l.
- 2) Le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati non originano dilavamento, per le loro caratteristiche potranno quindi essere scaricate direttamente in acque superficiali; in tale condizione rientrano anche le acque raccolte sulle coperture e piazzali dei fabbricati potenzialmente realizzabili.

In ordine alle acque meteoriche provenienti dai due bacini, si prevede la formazione di una prima vasca in uso al parcheggio pubblico ed una seconda al servizio dell'area industriale.

Le opere di laminazione previste sono dimensionate nel rispetto del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio (Titolo II art.20), che prevede la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 mc/ha di superficie territoriale, con l'esclusione dal calcolo delle superfici permeabili destinate a parco e/o verde compatto.

Caratteristiche, dimensioni, dotazioni e manufatti verranno realizzati secondo le prescrizioni del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

5. DOTAZIONI ECOLOGICHE D'AREA

La politica industriale della Tampieri Group (gruppo che ricomprende T.F.G. S.p.A., promotore del P.U.A. in oggetto) è da sempre orientata alla creazione di un comparto industriale che individui la compatibilità ambientale e sostenibilità locale quali risorse utili anche ad incrementare e migliorare la competitività dell'impresa; tale scelta ha portato negli anni alla creazione di un sito industriale quasi completamente autonomo dai servizi d'area. Il sito - che in alcuni casi si è dimostrato disponibile a risolvere problematiche territoriali in forza delle proprie dotazioni - risulta ben inserito



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri

nel contesto ambientale in virtù della distanza dagli insediamenti residenziali ed alla disponibilità di ampie zone verdi.

Le condizioni sopra citate sono allineate con i requisiti previsti per le A.P.E.A. (aree produttive ecologicamente attrezzate) in linea con gli indirizzi della D.A.L. Emilia Romagna 118/2007; è necessario tuttavia sottolineare che il presente PUA non ambisce allo status di A.P.E.A. e tanto meno prevede le conseguenti condizioni incentivanti.

Il sito in oggetto, grazie alle sinergie con lo stabilimento industriale della TAMPIERI GROUP può disporre delle seguenti risorse:

- impianto di depurazione idoneo al trattamento dei reflui e delle acque di dilavamento;
- dotazioni e procedure gestionali finalizzate al recupero ed al riciclo delle acque impiegate nei processi produttivi, riducendo pertanto gli emungimenti di acqua da pozzi e/o acquedotto;
- impianti di raffreddamento ad aria utili ad evitare forti consumi di acqua;
- impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con potenzialità di almeno 25 MW di energia *green*;
- dotazione di un'isola ecologica interna funzionale al corretto smaltimento dei rifiuti;
- impianti per la produzione di energie termiche impiegabili sia in ambito civile che nei cicli produttivi.

5.1 Studio di fattibilità teleriscaldamento

E' noto che all'interno dell'adiacente sito Tampieri Energie S.r.l. viene svolta l'attività di produzione di vapore con l'impiego di fonti rinnovabili (biomasse vegetali).

L'energia termica è utilizzata per le produzioni industriali e più convenzionalmente per la climatizzazione di uffici/laboratori/servizi, nonché per la produzione di acqua calda sanitaria. Lo stabilimento dispone di una potenza termica pari ad almeno 1 MW da destinare a servizi di teleriscaldamento esterni.

Si allega specifica planimetria con evidenziata la rete di distribuzione dell'energia termica e teleriscaldamento a partire dai generatori fino ad impianti/edifici utilizzatori.



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri

6. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

Il progetto contempla opere di pavimentazione stradale, sistemazione del verde, impianti elettrici di illuminazione pubblica, fognature, delle quali si danno di seguito indicazioni specifiche.

6.1 Pavimentazioni stradali/cordonetti

L'area sarà interessata da opere di bonifica, consistenti nella sostituzione del terreno con materiale inerte di cava e riciclato idoneamente disposto e costipato, completato con pavimentazioni stradali in asfalto. Per una migliore descrizione dei pacchetti /stratigrafie si rimanda allo specifico elaborato grafico con le sezioni di progetto (vedi Tav.06 – Parcheggio).

Si prevede, in un'ottica di salvaguardia di risorse non rinnovabili, di impiegare anche materiale inerte rigenerato. Non sono esclusi consolidamenti del suolo mediante calcificazione e/o cementificazione; tali tecniche possono evitare il trasferimento di consistenti masse di terreno, a favore di un concetto generale di *sostenibilità ambientale*.

Aree pavimentate, aiuole e passi carrai saranno delimitati/ eseguiti tramite posa in opera di idonei cordonetti in cemento e voltatesta; l'intervento prevede la realizzazione di rampe finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche.

6.2 Sistemazione del verde

Le aree verdi pubbliche limitrofe già realizzate e convenzionate con l'Amministrazione Comunale, sono dimostrazione di una buona scelta progettuale. La previsione di aree occasionalmente allagabili (destinate a vasche di laminazione), unitamente alle piantumazioni arboree/arbustive, hanno ricreato un'area naturale colonizzata dalla vegetazione e da piccoli animali, realizzando un corridoio ecologico in fregio al Canale Naviglio Zanelli. L'ipotesi di intervento, riprende le medesime scelte progettuali anche per le aree verdi di progetto.

In linea con quanto realizzato è prevista la piantumazione di essenze meglio descritte nella tavola allegata (Tav.15 – Alberature e arbusti); è opportuno precisare comunque che essenze e



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri

localizzazione delle piantumazioni saranno determinati in fase esecutiva in accordo con il Servizio Ambiente del Settore Lavori Pubblici.

6.3 Irrigazione

Le aree verdi pubbliche afferenti al parcheggio automobili ed in fregio alla Via San Cristoforo di Mezzeno, saranno dotate di impianto di irrigazione del tipo ad ala gocciolante. Il progetto prevede la segmentazione in settori attivati da specifiche elettrovalvole.

6.4 Impianti elettrici di illuminazione pubblica

Il parcheggio sarà dotato di illuminazione pubblica con allacciamento alla rete elettrica Enel, rete pubblica di distribuzione di energia elettrica interrata, lampioni dotati di adeguata fondazione, pali di supporto delle armature stradali/lampioni.

Tipo di lampioni e loro distribuzione viene determinata in accordo con l'ente gestore dell'illuminazione pubblica e sulla base delle necessità e delle tipologie suggerite dal gestore della rete. E' stato redatto il progetto illuminotecnico e degli impianti nel rispetto della normativa contro l'inquinamento luminoso e per l'esecuzione a regola d'arte degli impianti.

6.5 Fognature

Le aree di sosta per automobili ed autocarri sono da considerarsi pulite, sono infatti altresì esclusi depositi e/o dispersione di materiali che possano originare acque di dilavamento. Si prevede pertanto l'esecuzione di una rete fognaria funzionale a convogliare le acque meteoriche nella vasca di laminazione prevista in adiacenza nell'area di verde pubblico.

Tale rete è composta da pozzetti di ispezione, caditoie e tubazioni idonee per caratteristiche e dimensioni all'uso previsto.

Disposizione e caratteristiche della rete sono meglio rappresentate nella Tav.07 – Rete fognaria.

Il piano urbanistico attuativo prevede la raccolta delle acque meteoriche in una idonea rete dorsale principale, di sezione adeguata e dotata di pozzetti di ispezione ogni 30,00 m, caditoie in ghisa



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri

carrabile ogni 15,00 m. La suddetta rete è afferente allo scolo Consorziale Fiume Vetro mediante apposito manufatto di scarico dotato di bocca tarata e valvola a clapet anti-riflusso.

6.6 Rete elettrica

E' opportuno premettere che sull'area oggetto del piano urbanistico attuativo è presente una linea aerea in bassa tensione, alimentata da un trasformatore posto sulla Via Manzuta; si rileva però che la suddetta alimentazione non è da ritenersi idonea per caratteristiche e potenza.

A tal proposito si prevede quindi la realizzazione di una nuova cabina, alimentata in media tensione direttamente dalle cabine denominate Heliantus e ubicate sulla via Granarolo all'interno del sito Tampieri.

La cabina in progetto potrà alimentare tutti gli utenti in BT che insistono su Via S.Cristoforo di Mezzeno, oltre che la rete di illuminazione pubblica.

E' utile precisare che, in relazione al fabbisogno elettrico ed alla tipologia di utilizzo, si potrà prevedere anche l'alimentazione in bassa o media tensione proveniente dallo stabilimento Tampieri energie S.r.l., il tutto nel rispetto delle normative specifiche relative alla produzione e distribuzione di energia elettrica. L'allacciamento viene predisposto con la posa in opera di idonee guaine sottostanti alla Via San Cristoforo di Mezzeno ed in parallelismo con lo scolo Consorziale Fiume Vetro.

6.7 Rete Gas

Sull'area è presente un metanodotto di SNAM RETE GAS a 64 bar. Le previste opere di urbanizzazione non interferiscono con la rete gas e non interessano la relativa fascia di rispetto. Al momento non sono contemplati allacciamenti alla rete gas metano in alta pressione.

In forza della disponibilità di acqua calda e vapore derivanti dalla potenziale rete di teleriscaldamento proveniente dallo stabilimento Tampieri, non si prevede l'allacciamento alla rete gas metano in bassa pressione.



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri

6.8 Recinzioni

Il sito industriale in progetto verrà recintato.

Le scelte di progetto sono meglio specificate nell'elaborato grafico Tav.16 – Recinzioni. Si prevede la realizzazione, sul fronte antistante il parcheggio, di una recinzioni in pannelli metallici su muretto di base in calcestruzzo prefabbricato.

Il restante perimetro sarà contornato da rete metallica plastificata a maglie romboidali di altezza pari a m 2,50.

L'accesso dal parcheggio al lotto, avverrà attraverso due accessi carrabili, entrambi attrezzati con portoni scorrevoli.

6.9 Rete telefonica

Attualmente, sulla Via San Cristoforo di Mezzeno già insiste una rete telefonica interrata (Telecom). Le opere di urbanizzazione e le nuove costruzioni previste non richiederanno interventi sulla rete di trasmissione dati esistente. Gli interventi previsti si limiteranno pertanto al semplice allacciamento alla rete esistente.

6.10 Rete acqua potabile

La Via San Cristoforo di Mezzeno dispone di una rete acquedotto (gestita da HERA). Le opere di urbanizzazione e le nuove costruzioni previste non richiedono, per quanto ad oggi è possibile prevedere, interventi sulla rete esistente. In relazione alle modeste esigenze ci si limiterà a piccoli nuovi allacciamenti.

Si precisa che all'interno del comparto insiste la rete dell'acquedotto della Romagna alla quale non è previsto l'apporto di innovazioni o modifiche rispetto all'attuale tracciato della condotta.

Tutte le opere di urbanizzazione di nuova realizzazione verranno realizzate nel rispetto delle fasce di protezione e salvaguardia della condotta, non vi sono manufatti ed opere che interferiscono con tale tubazione. La ricollocazione dello scolo fiume Vetro in parallelismo alla condotta è stata eseguita nel rispetto delle distanze previste dalla servitù vigente a favore del Consorzio Romagna



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri

acque; le nuove opere previste in progetto non vengono sottoposte al suddetto ente per il rilascio di espresso parere di competenza, essendo distanti oltre 20 m. dalla condotta e con interposto lo scolo Fiume Vetro.

6.11 Manutenzione

Le aree verdi pubbliche ed i parcheggi contemplati dal Piano Urbanistico Attuativo verranno cedute, a collaudo avvenuto, al Comune di Faenza. La manutenzione resterà in capo al Soggetto Attuatore.

7. ADEMPIMENTI IN AREE PRIVATE

In virtù delle prescrizioni previste dalla Scheda 9 di PRG, l'urbanizzazione prevede adempimenti in area privata necessari alla salvaguardia di ambiente e paesaggio, come di seguito meglio descritte.

7.1 Verde privato

La fascia di rispetto all'autostrada (pari a m 60,00) in ossequio alle prescrizioni di piano viene mantenuta a verde privato permeabile; su tale area sono presenti la rete gas ad alta pressione SNAM e lo scolo Consorziale Fiume Vetro, precedentemente autorizzati dalla P.A. ed eseguite in conformità alle prescrizioni previste dalle NTA del PRG '96.

La superficie prevista in progetto per le aree verdi private è maggiore del 20% della superficie territoriale (al netto degli standard). Le aree verdi private poste sul lato est del lotto vengono interessate dalla piantumazione di alberature ed arbusti.

7.2 Rischio idraulico

Le aree verdi, nel rispetto delle prescrizioni dell'autorità di Bacino, saranno dotate di idonei sistemi di attenuazione del rischio idraulico.



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri

Vasche di laminazione pubbliche e private, verranno eseguite in variante a quanto previsto nel progetto di attenuazione del rischio idraulico già approvato dal Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale con Prot. n.4827 del 07/09/2012.

Le varianti proposte si limitano a modifiche dimensionali della vasca di laminazione, caratteristiche e ubicazione rimangono invariate. Le caratteristiche costruttive e dimensionali faciliteranno le operazioni di pulizia e di sfalcio dell'erba e consentiranno lo scarico a gravità con recapito nello scolo consortile Fiume Vetro mediante apposito manufatto di scarico con bocca tarata e valvola clapet.

Si richiede in ambito di approvazione del presente piano nuova autorizzazione dall'ente preposto (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale). Il presente progetto accoglie le prescrizioni del Consorzio che prevedono l'esecuzione di un solo manufatto di scarico in uso alle due vasche di laminazione e l'esecuzione di un passo carraio, accesso ghiaiato che dalla Via San C. di Mezzeno consentirà l'accessibilità a sinistra alveo al tratto di affluente dello Scolo Vetro ex tracciato originario.

7.3 Falda idrica superficiale

In ordine alla falda idrica superficiale e con riferimento alle tipologie costruttive si prevedono costruzioni prive di piani interrati abitabili. La possibilità di realizzare vani al di sotto della quota di livello statico della falda si limiterà pertanto a quegli accessori impiantistici, sempre e solo quando costruttivamente indispensabili, in vani murari con idonee caratteristiche di impermeabilità. Tutte le migliori definizioni di fattibilità sono supportate anche della relazione di sostenibilità e relazione geologica allegate.

7.4 Accessibilità

Tipologia e dimensioni delle strade e parcheggi in uso all'area oggetto di pianificazione sono state dimensionate prevedendo la realizzazione e l'esercizio di un deposito di logistica a *bassa rotazione*; in base a ciò si è determinato un traffico veicolare che prevede l'accesso nell'arco della giornata di circa 40-60 mezzi pesanti e una trentina di automobili.

Via San Cristoforo di Mezzeno è di fatto una strada Comunale extra urbana assimilabile a categoria F, con limitazione di transito ad autotreni ed autoarticolati e mezzi con altezza di 4,00 m. L'utilizzo dell'area in oggetto prevede la realizzazione di accessi dalla via pubblica San Cristoforo di Mezzeno. La strada locale verrà ri-sezionata per una lunghezza di circa m 120 (nelle risultanze



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri

della tavola esecutiva allegata al progetto) al fine di assolvere alle necessità ed agli utilizzi previsti derivanti dal nuovo insediamento.

La Via San Cristoforo di Mezzeno immette sulla Via Granarolo mediante incrocio canalizzato esistente; l'accesso e la circolazione dei mezzi prevede sempre il transito a destra. In funzione delle destinazioni, le rotonde poste a monte ed a valle dell'incrocio, consentiranno l'inversione del senso di marcia (vedi Tav.05 – Sistemi infrastrutturali e assetto della viabilità). L'immissione sulla Via Granarolo, strada di competenza della Provincia di Ravenna è stata progettata secondo le soluzioni tecniche convenute con il competente ufficio viabilità della Provincia.

In ordine all'accessibilità e preso atto del PUMS approvato con Atto C.C. n. 65 del 30.09.2021 si è verificata la coerenza con gli obiettivi del piano e la conformità delle opere in progetto con i suoi contenuti e la logica d'impostazione.

In particolare secondo quanto programmato dagli scenari di PUMS 2030:

- Si prevede una estensione della rete ciclopedonale del Canal Naviglio Zanelli, percorsi protetti e di idonee caratteristiche consentiranno di accedere al nuovo sito;
- Sull'area di parcheggio pubblico sono previste aree di sosta per biciclette;
- L'accessibilità al sito mediante mezzi pubblici prevede l'utilizzo della fermata già presente su Via Granarolo sul fronte dello stabilimento Tampieri, percorsi pedonali protetti e la pista ciclopedonale del Canal Naviglio Zanelli consentiranno di raggiungere il nuovo sito.

Faenza, li 11.04.2023

Il Tecnico

(documento firmato digitalmente)

\\NAS361240\Archivio\STUDIOASSOCIATO\tecnico\TAMPIERI\0581 - ATTUAZIONE SCHEDA 9\Integrazioni_2023_bis\0581-A06-02 relazione.doc



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri